Anno XI N. 156 | Udine, Mercoledì 11 luglio 1888 | Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2

Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

SPIRITI E SPIRITATI?

Riassumiamo dal liberale *Ordine* di Ancona, che, nel numero uscito il 5 corrente, narra quanto segue:

In via del Conce nella colonia detta di *Mistica*, su quel di Camerano (Ancona), fino all'anno scorso abitava un vecchio fresco ancora e rubizzo tanto che era detto il *Bambin*.

La campagna che circonda la rustica casetta era ubertosa e il raccolto era abbondante.

Ora invece le viti, le quercie, i frutti giacciono recisi sul terreno reso arido da una *potenza ignota*.

Licenziato il *Bambin* dalla colonia, subentrò in essa il colono Capomaggi col quale sembra se la siano presa gli spiriti maligni.

Ogni giorno, sotto i suoi occhi, casca un albero come per incanto, o succede qualche altro guaio!

V'è però chi vede gli autori di questa ruina; ed è una figlia del Capomaggi, una ragazzetta di 12 anni.

— Ecco papà, li vedo!... essa urla ad ogni tratto; sono tre uomini vestiti di rosso colla barba bianca e un ciuffettino rosso sulla testa... Eccoli, eccoli!...

Uno sta recidendo quella quercia (e in questo punto la quercia cade a terra), un altro taglia quelle viti (e le viti cadono).

I Capomaggi e tutti i curiosi aguzzano gli occhi, ma i tre uomini rossi non sono visibili che alla bambina, alla quale hanno anche parlato in questo senso:

— Di' a tuo padre che si levi quella croce nera che ha sul braccio, se no è peggio per lui.

La bambina riferisce al padre che risponde inorridendo:

— Se fossi matto!... Questa croce è quella che mi salva da quei tre mascalzoni; se me la levassi mi acciufferebbero.

E taglia l'aria col braccio tatuato, facendo una quantità di croci.

Iermattina, verso le 10, la ragazza vide i tre che tenevano una face per uno e si avvicinavano al pagliaio.

— Papà! eccoli... abbruciano il pagliaio — essa esclamò.

Non avea finito di dirlo, che il pagliaio era incendiato.

Il sindaco e i carabinieri di Camerano sono accorsi sul luogo e vi stanno in osservazione.

Ma ecco che l'*Ordine*, nel numero uscito il giorno 6 corrente, racconta che i tre diavoli rosso-vestiti e dalla gran barba bianca se la sarebbero presa perfino contro i carabinieri.

Uno di questi ch'era montato su una quercia per meglio sorvegliare all'intorno, sarebbe improvvisamente caduto al suolo coll'albero, reciso da un potente colpo di scure vibrato da una mano invisibile; gli altri suoi compagni che facevano colazione in campagna, si videro a un tratto sparire il tavolo e caddero rovesciati a terra.

I diavoli poi incominciarono a disturbare il Capomaggi nella sua casa; ei così gettano via le tegole, fanno cadere i quadri. Di più nella pentola ove si dovrebbe trovare la zuppa si trovano invece delle pietre!...

Intanto però i carabinieri di Camerano nel verbale per l'incendio del pagliaio ne diedero la causa a vendetta personali.

Il proprietario del fondo, il sig. Ceccarelli di Ancona e dimorante a Sirolo, avrebbe fatto chiudere con siepe un viottolo che serviva prima di comune passaggio a tutti i contadini. Da ciò le ire.... e, dicesi, la comparsa dei demoni.

Vedremo come andrà a finire questa istoria.

***

Ed ecco ora in sunto quanto narra una corrispondenza mandata da Mortara 7 alla radicale *Lombardia* di Milano:

Argomento favorito dei discorsi del mercato di ieri mattina nella città di Mortara fu un fenomeno abbastanza strano, che, stando alle voci che corrono, si verificherebbe in un cascinale della Lomellina, per nome *Badia* di Acqualunga, sito tra Medi e Torreberretti, di proprietà dell'on. Cavallini affittato al sig. Cotta.

Nel detto cascinale avviene un fatto strano assai, che viene a una voce narrato dall'affittavolo e da quanti abitano ivi e nei dintorni.

V'è nel cascinale una compagnia di monda-risi, numerosa di persone ventuna, cioè d'un uomo dell'età di circa cinquant'anni e di venti tra donne e ragazzi. Orbene, tutta questa gente, in date ore del giorno, si abbandona a movimenti e gesti disordinati, ballando, saltando, gridando tutti assieme irresistibilmente, così che fanno un pandemonio indescrivibile. Passate quelle date ore, per tutto il resto della giornata, restano tutti quieti e tranquillissimi.

Non è a dire le chiacchiere che si fanno sopra questo fatto, per verità, stranissimo. Le donnette hanno definito che si tratta di malefizii e stregamenti, assicurando che quei poveretti sono senz'altro indiavolati.

Sette o otto medici vennero chiamati, ma fino ad ora non seppero dare la spiegazione del fenomeno stranissimo e tanto meno additarne il rimedio.

UN BEL CASO

E' una storiella interessantissima e che merita di essere raccontata. — Quattro o cinque giorni fa a Roma veniva sequestrato il giornale repubblicano l'*Emancipazione* per un articolo intitolato *Storia contemporanea*.

Ma bisogna dire che ragioni di sequestro non ce ne fosse proprio nemmeno una, perchè, la *Riforma* e il *Capitan Fracassa*, giornali caudatarii di Crispi, diedero sulla voce e disapprovarono vivamente il sequestro. Che fa allora l'*Emancipazione*? Ristampa l'articolo incriminato. Oh! nuovo sequestro, eh? Niente affatto. Sentite cosa dice a questo proposito l'*Emancipazione*:

« La regia procura non ha sequestrato la riproduzione da noi fatta ieri dell'articolo *Storia contemporanea* sequestrato quattro giorni prima.

Facciamo i nostri complimenti all'autorevolezza della *Riforma* e del *Capitano*, i cui moniti sono stati presi alla procura, evidentemente, come la voce del padrone — e subito obbediti.

Il caso è però interessante; perchè, se veramente la magistratura è indipendente e agisce ispirandosi solo alla propria coscienza — come va che cessa d'esser reato ciò, che era stato colpito precisamente come tale — unicamente perchè il Governo ha espressa la sua disapprovazione?

Segno, dunque, che veramente la magistratura è ancella al potere — e che agisce solo dietro la costui falsariga.

Così che un giorno regge una teorica liberale — e la magistratura è liberale; un altro giorno regge una teorica retriva — e la magistratura è retriva.

E poi si dice che la legge è sempre eguale a sè stessa ed eguale per tutti!

Intanto, curioso questo Governo dove per fare il bene bisogna prima commettere una cattiva azione — e dove la libertà non è rispettata dai magistrati se non in quanto sono comandati — anzi violentati dal Governo a rispettarla!

E lo chiamano Governo!

Ma è una baracca — anzi un baraccone! »

L'*Emancipazione* ha ragioni da vendere... Noi sottoscriviamo con tutte due le mani; ma se pensasse un po' a chi fabbricò questo « baraccone »....?

APPENDICE 212

Il piantatore della Martinica

La sua ferita, accuratamente medicata, lo faceva soffrir poco; passò molto tempo assiso nel giardino respirando i profumi della campagna, godendo della frescura dell'aria e della bellezza del paesaggio.

Così passarono alcune settimane; e intanto la bella stagione volgeva al suo termine; e bisognava pensare a lasciare Interlaken.

L'idea della separazione attristava Lavergne e Douglas, tra i quali si erano stretti saldi vincoli d'amicizia.

— Noi partiremo domani per Ginevra, disse una sera Lavergne al dottore; rientreremo nella casa di Keyser; là resteremo fino a che Cirillo abbia raggiunto la maggiore età; avrà allora principio la gran lotta contro Malopra per ottenere che egli restituisca la fortuna usurpata ai due orfanelli; conseguito questo grande risultato, io mi metterò a scrivere libri... e voi?

— La mia vita sarà più triste da ora in avanti per aver conosciuto voi, ch'io non vorrei più abbandonare.

— E potreste contentarvi.

— Come?

— Venendo con noi a Parigi.

— Ci si diverte troppo laggiù!

— Si diverte chi può, o meglio chi vuole.

— Ci penserò... ad ogni modo; verrò a farvi una visita a Ginevra.

— Allora a rivederci.

L'indomani Cirillo e Lavergne erano in istrada per tornare alla palazzina del pastore Keyser.

XVIII.

Due giorni dopo aver ripreso il loro posto nella casa del pastore Keyser, un mattino Lavergne si alzò col levar del sole, si mise innanzi alla sua scrivania e con una calma che gli permetteva di pesare tutte le parole che gli uscivano dalla penna, scrisse una lunga lettera, indirizzata a Giuda Malopra.

Uscì poi egli stesso a metterla alla posta; indi tornato alla palazzina andò ad abbracciare Cirillo con commozione dicendogli:

— La lotta è incominciata!

Nel momento in cui Lavergne moveva il primo passo in questa lotta che doveva esser decisiva, Malopra era ben lungi dal nemmeno immaginarsi che un benchè menomo ostacolo potesse impedirgli di raccogliere il frutto di tante sue macchinazioni.

Tutto gli era riuscito con quella insolenza di fortuna che il cielo permette godano coloro che sono riservati a grandi castighi.

Oltre le vistose ricchezze usurpate ai figli di Joubert, fortunate operazioni di borsa aveano fatto raddoppiare il già ingente patrimonio del miserabile; ed egli non avea tardato a prendere un posto distinto nella camera dei deputati.

Nelle quistioni attinenti alle finanze si dimostrava abile e versato; si era fatto eleggere in diverse commissioni e cominciava ad essere rimarcato; il valore dei suoi consigli, l'importanza dei suoi lavori, la sua grande fortuna che gli permetteva di dare ai suoi colleghi pranzi di una squisitezza inappuntabile, gli valsero molti progressi nella sua carriera politica.

I giornali cominciavano a chiamarlo l'eminente finanziere, e l'antico commesso del banco Moïse Molsein cominciò a guardare con occhi cupidi al portafoglio del commercio.

Mortogli Celio, che occupava ancor una buona parte dei suoi pensieri, passatagli la disperazione che quella perdita gli avea prodotta nell'animo, ogni affezione di Malopra cedette il luogo ad una smisurata ambizione.

Un bel mattino fra le lettere che ricevette dalla posta, Malopra ne trovò una col bollo postale di Ginevra.

Era di grande formato, pesante; sigillata in lacca e raccomandata.

Malopra pensò contenesse dei valori, l'aperse, e, non trovandovi nè biglietti, nè vaglia, nè tratte, volse i fogli e corse alla firma.

— Lavergne! esclamò; che cosa può volere costui da me dopo il silenzio di parecchi anni... vediamo qual servizio mi domanda costui, che deve essere maturato oramai....

E il banchiere deputato cominciò a leggere la lettera.

Ma appena ne ebbe scorse alcune righe, la gettò sul tavolo, si alzò e passeggiando in grande agitazione per la camera, andava gridando tra sè:

— Non è vero! non può essere! Lavergne vuol del danaro; gliene darò... Ma che Cirillo sia libero!... che egli sia in Isvizzera,... a Ginevra! presso Lavergne! e da due anni? ma se ho rimesso ancora una settimana addietro la sua pensione al dottor Gerbaud... questo è un ricatto!...

Si avvicinò risolutamente alla parete e tirò con violenza il cordone del campanello.

Un servo comparve sulla soglia del gabinetto.

— Fate attaccare immediatamente il mio coupè.

Un quarto d'ora dopo Malopra era a gran carriera sulla via di Passy.

Quando il dottor Gerbaud sentì annunziare il banchiere, provò un po' più che una semplice sorpresa.

Una rapida contrazione passò sul suo volto; ma tosto si dileguò e l'eterno sorriso dell'alienista riprese il suo posto sull'angolo della labbra, mentre il dottore si avviava lestamente al salotto in cui Malopra era stato fatto entrare ad attenderlo.

(*Continua*).

COSA SONO I *RATIZZI*

Nella proposta riforma comunale i *ratizzi* formano ora alla Camera uno dei punti più contrastati. Che cosa sono essi?

Etimologicamente la parola *ratizzo* non è che la corruzione di *rata* o porzione di pagamento.

Essa venne adoperata in quella parte della nuova legge che si riferisce alla finanza, onde rappresentare uno dei mezzi escogitati dal Governo per il riordinamento delle finanze provinciali e comunali, il quale ha lo scopo di separare i cespiti delle provincie da quelli comuni.

Si tratta, insomma, di sostituire al cespite unico della sovrimposta immobiliare — da cui hanno ora la maggior entrata i bilanci provinciali — delle quote di concorso a carico dei comuni.

Queste quote — che sono poi i *ratizzi* — sarebbero stabilite in proporzione delle entrate comunali ordinarie provenienti da tutti i cespiti indistintamente, escluse però le partite di giro e le somme corrispondenti agli interessi ed all'estinzione dei debiti.

Nella mente del legislatore, lo scopo dei *ratizzi* è quello di far concorrere alle spese provinciali tutte le forze produttive dei comuni e non la sola proprietà terriera.

DAL TRAVICELLO AL SERPENTE

(favola vera)

Non siamo noi che paragoniamo il regno d'Italia ad un putrido stagno, i partiti che lo governano ad un gruppo di schifosi ranocchi, e Francesco Crispi ad un serpente: è la liberalissima *Gazzetta di Torino*, che nel suo numero dell'8 luglio, dopo aver lamentato "la *doire* degli irruenti crispini," dopo aver vaticinato che essa "rovescierà i fragili ripari e trascinerà tutto e tutti nell'onda melmosa e vorticosa," epicamente conchiude: « O italici ranocchi, l'avete voluto! Il travicello Depretis vi seccava, e Giove v'ha mandato il serpente Crispi. Godetelo! »

Molti infatti degli "italici ranocchi" trovavano che Depretis era un re travicello; ora si sgomentano del serpente Crispi. Non è difficile presagire che il serpente ingoierà i ranocchi, ma poi scoppierà d'indigestione. Noi, soggiunge l'*Unità cattolica*, stiamo sulla riva a vedere la fine dello spettacolo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. e p. del 10 — Presidenza BIANCHERI

Sempre la riforma.

Approvato l'articolo unico proposto dal ministero per la costruzione d'una nuova aula del parlamento, si prosegue la discussione della riforma comunale. Vacchelli, con altri, propone che si rimandi ad altra legge la questione dei tributi provinciali. — Salaris parla a sostegno dell'allargamento del suffragio e della elettività del sindaco per tutti i comuni, criticando l'intromissione di funzionari dell'ordine giudiziario nell'amministrativo.

Crispi si compiace che i deputati abbiano obbedito discutendo la legge in estate. Vuole dimostrare la sua coerenza sull'allargamento del voto, dal quale esclude gli analfabeti. Non accetta la proposta che accorda il voto agli analfabeti censiti, nè quella della elettività del sindaco in tutti i comuni perchè non vuole che i proprietari spadroneggino, o un partito pernicioso *(intelligenti pauca)* s'impossessi dei municipi. — Parla poi di altre disposizioni della riforma e le sostiene.

Alcune voci chiedono la chiusura, e la si approva riservando la parola al relatore.

Cavallotti non a pieno soddisfatto della presente riforma, pure l'accetta quale secondo passo, il primo essendo il codice penale; conchiude pregando Crispi a insistere sulla via per la quale si è messo. — Romano parla a favore del decentramento. — Chiaves, per altri anche, perciò che riguarda l'elettività del sindaco, è d'accordo con Crispi; riguardo all'urgenza della riforma, dice che il paese non la sente.

Rimandato il seguito a domani viene presentata una relazione, e, su proposta di Crispi, si stabilisce di sospendere nella seduta ant. di mercoledì la discussione della riforma e dar posto ad altri schemi urgenti.

Levasi la seduta alle 6,25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 — Vice-Pres. TABARRINI.

E sempre sì.

Approvansi varie autorizzazioni a comuni per eccedere nella sovrimposta; approvansi poi provvedimenti contro la fillossera, sebbene Vitelleschi con molta vivacità avesse fatto osservare che non sono leggi da prendersi così alla leggera.

Il senato sarà convocato a domicilio.

ITALIA

Acqui — *Triste caso.* — Un ragazzo di 9 anni mentre i suoi parenti erano intenti a spargere la soluzione di solfato di rame sulle viti per preservarle dalla *peronospora*, inosservato appressavasi alle labbra il fiasco che conteneva la velenosa sostanza, e ne ingoiava alcuni sorsi, per cui, dopo fieri tormenti, che l'arte medica non valse a calmare, cessava di vivere.

Cagliari — *Un bruco devastatore.* In alcuni punti della provincia, e per estensioni considerevoli, è comparso quest'anno un bruco che ha distrutto il fogliame degli alberi di grande e piccolo fusto.

Il bruco ebbe il suo maggior sviluppo sul finire di maggio e sul principio di giugno. In pochi giorni ha spogliato le querce, le piante fruttifere d'ogni specie (mandorli, peri, meli, nespoli, corbezzoli, ecc.) i rosai, passando dalle foglie più tenere alle più dure, gettandosi da ultimo anche su quelle della vite. È desolante l'aspetto della campagna dove questo bruco è passato: sembra che un vasto incendio o che un rigido inverno l'abbia rovinata.

Firenze — *Onestà di impiegati.* L'altra sera, reduce da New York, giungeva in Firenze, dopo lunga assenza, la distinta cantante fiorentina signora Eva Tetrazzini insieme con suo consorte, il maestro Campanini. La famiglia era alla stazione, e nella gioia di riabbracciare la madre, le sorelle e di rivedere il padre infermo, la signora Tetrazzini lasciava, dimenticandola nel vagone, una borsa contenente gioie ed effetti di un valore considerevolissimo.

Giunta a casa, si accorse della dimenticanza; e senza indugio ritornò alla stazione, dove all'ufficio del capo stazione ritrovò la borsa, quivi depositata da una guardia ferroviaria.

All'offerta di una ricompensa il capo stazione oppose un cortese rifiuto, dicendo non meritare compenso la guardia, per avere adempiuto strettamente il proprio dovere.

Modena — *Una curiosa risposta del ministero.* — Scrivono al *Corriere della Sera*:

Il ministero delle finanze ha pubblicato nel giorno 8 marzo 1888 un « nuovo regolamento pel canale di Carpi ».

Contro questo regolamento si sono elevate proteste da tutte le parti.

Ora voglio informarvi di un fatto che rileva... molte cose.

Il comitato agrario di Modena ha trasmesso al ministero delle finanze un memoriale protestante contro talune disposizioni del predetto regolamento *8 marzo 1888*.

Il ministero delle finanze, dopo lungo studio della pratica, finalmente risponde 2 giorni fa, coll'intermediario del ministero di agricoltura che ai reclami del comizio agrario si è provveduto col nuovo regolamento *8 marzo 1888!!!*

Lascio a voi i commenti!

Noto soltanto che il memoriale era indirizzato a S. E. il ministro Crispi; lo raccomandò anche il ministro dell'agricoltura.

Se poi non fosse stato raccomandato da tanti personaggi alti, chi sa cosa sarebbe avvenuto!...

ESTERO

Austria-Ungheria — *Onorificenze.* — In seguito al rinnovamento del trattato commerciale austro-italiano, l'imperatore Francesco Giuseppe decorò del gran cordone di Leopoldo i ministri Crispi, Magliani e Grimaldi, del gran cordone di Francesco i negoziatori del trattato stesso, Branca, Ellena e Luzzatti.

Francia — *Ottanta soldati avvelenati.* — A Perpignano (Francia) ottanta soldati del 100.o fanteria, dopo il rancio serale, l'altro giorno furono assaliti da gravi sintomi di avvelenamento.

Nove soldati sono in istato gravissimo.

Si suppone che l'avvelenamento si debba al grasso americano adoperato per cucinare il baccalà.

Germania — *Un commovente episodio alla frontiera alsaziana.* — Narrano i giornali francesi:

Una domestica di 17 anni, alsaziana, in servizio a Nancy ricevette un telegramma da Muguenau, in Alsazia che sua madre stava morendo. Partì, ma giunta ad Avricourt il commissario tedesco trovandola senza passaporto non la lasciò passare, malgrado le sue lacrime e le sue suppliche; allora la ragazza telegrafò all'imperatrice:

« A. S. M. l'imperatrice di Germania a Postdam.

« Una fanciulla alsaziana chiamata a letto di sua madre morente impedita di passare frontiera Avricourt supplica Vostra Maestà volerle in soccorso.

« Carolina Staub ».

Qualche ora dopo la ragazza riprese il treno per Deutsch-Avricourt ove trovò la risposta venuta da Berlino e così potè attraversare la frontiera e recarsi da sua madre... ma, ahimè, troppo tardi, la madre era morta da un'ora.

Russia — *Polizia e pulizia.* — Il generale Gresser, gran maestro della polizia di Pietroburgo, ha pubblicato testè il seguente e assai curioso editto:

« Tutti i barbieri della città dovranno procurarsi dei lavamani, allo scopo di permettere ai garzoni di lavarsi le mani a richiesta dei loro clienti. Sono infatti pervenute al gran maestro della polizia numerose lagnanze sulla sporcizia ributtante degli apprendisti barbieri. »

E innegabile che anche il governo assoluto ha i suoi vantaggi.

Cose di Casa e Varietà

Voci d'infamia insistenti.

Abbiamo a suo tempo pubblicato la circolare del grande Oriente massonico con la quale si eccitavano i *fratelli* a lavorare alacremente contro il prete a costo anche di ricorrere alle più infami calunnie pur di screditarlo e avvilirlo agli occhi del popolo. Ebbene, i gran capi massoni vengono ciecamente obbediti, e le calunnie contro i preti sono oggi più che mai all'ordine del giorno, e la stampa venduta alla massoneria si dà premura di propalarle ai quattro venti. Ne avemmo recentemente troppo chiare prove nei fatti delittuosi addebitati al parroco di Mileto, che sebbene smentiti solennemente dal pro-sindaco, continuarono a fare per parecchi giorni il giro della stampa massonica — e in quegli altri narrati a carico di certo maestro Carlo Scavini che venne falsamente qualificato *Scolopio*, mentre non appartiene nè mai appartenne a tale religioso istituto.

Si arriva perfino a camuffare da preti certi rompicollo i quali poi si presentano nei postriboli ed eccitato lo scandalo se la danno a gambe difesi dai compari. — Si appostano nei dintorni delle stazioni agenti delle case di prostituzione i quali al prete forestiero che ignoro del paese e di tutto cerca una stanza, soffrono di condurlo in luogo decente, conveniente, e lo conducono poi nei covi infami dove egli si vede schernito e che sue proteste non arriva a guadagnarsi che fischi ed insulti peggiori.

Infamie, infamie che non c'è parola sufficiente a stimmatizzare!

E le calunnie non si risparmiano ad alcuno essi lascia il fango contro i sacerdoti più intemerati, e si prende l'occasione d'una momentanea assenza che si qualifica fuga, per confemarle. Ciò avviene di questi giorni anche a Udine, e la voce calunniosa che offende una canizie illibata, sussurrata per qualche giorno di bocca in bocca, viene raccolta dal corrispondente del l'*Adriatico* e ammannita ai lettori del foglio democratico veneziano con promessa di prenderne poi informazioni.

Ma, perchè, diciamo noi, perchè non prenderle prima com'era suo sacrosanto dovere? Se ciò avesse fatto, avrebbe dovuto usare della sua penna a difesa d'un calunniato anzichè a propagare la calunnia. Viene raccolta ancora dal cronista del *Giornale di Udine*, il quale poi aggiungendo una dose di farisaica ipocrisia consiglia " il pubblico a non lasciarsi trasportare dall'immaginazione, " e sentenzia: " Prima di giudicare si aspetti! " — Noi vorremmo che anche prima di parlare, di scrivere e di stampare a carico altrui si pensasse e seriamente.

Intanto l'intemerato sacerdote così indegnamente, e diciamolo anche, *così ingratamente* calunniato, reduce al suo posto si trova a dover lottare contro l'infame accusa che ripetuta con tanta baldanza e ribadita dalla stampa, fu ricevuta pur troppo da molti. L'evidenza dei fatti li — speriamo almeno ed auguriamo — farà risplendere a tutti l'innocenza di lui; ma gli individui vagli — non vinti per le prove di fatto che dimostrano la falsità dell'accusa — continuano la loro tattica infernale, e dicono d'aver sbagliato nome, e ne presentano degli altri. Infamie che ogni onesto deve esecrare!

Noi, mentre protestiamo altamente contro siffatta insinuazione e calunnia, e facciamo vive condoglianze a chi ne è vittima, eccitiamo ancora gli offesi a scoprire i calunniatori o agire contro essi con ogni energia ricorrendo ai tribunali. Lo devono a sè ed agli altri, perchè solo coll'usare tutti i mezzi che la legge concede si potrà mettere un freno agli infami calunniatori.

A chi spetta

A Firenze furono stracciate le copie affisse e proibita l'ulteriore affissione di un avviso *reclame* per un nuovo romanzo da pubblicarsi in un giornale milanese, e ciò in seguito a domanda di molti padri di famiglia i quali vedevano per esso offeso il *senso morale*. Qui da noi invece lo stesso avviso gode pubblicamente la luce. Possibile che il *senso morale in* Udine non se ne risenta? Cui spetta, provveda.

Pericolo e salvamento.

Scrivono alla *Patria del Friuli* meritamente lodando la guardia campestre Manzano Valentino detto Cecoti di Percoto che nello scorso venerdì con suo evidente gravissimo pericolo riuscì a salvare dalle acque del Torre certo Zanini Luigi di Mortegliano che ne era travolto con la carretta e stava già per affogare, e poi liberava anche il cavallo e ricuperava due bauli di biancheria che venivano trasportati dalla corrente. Segnaliamo l'atto coraggioso alle lodi di tutti i buoni.

Elezioni comunali.

A Gemona le elezioni comunali, che ebbero luogo la scorsa domenica, riuscirono pienamente favorevoli ai cattolici come avviene già da parecchi anni. Ce ne congratuliamo vivamente con gli amici di Gemona.

Domani

solennità dei Ss. Ermagora e Fortunato protettori della nostra archidiocesi, non si pubblica il giornale.

Velocipedista friulano premiato.

Nelle corse di velocipedi recentemente tenute a Padova ottenne medaglia d'argento ed un oggetto il nostro concittadino (e non pordenonese, come scrive l'*Adriatico*, sig. Giovanni De Pauli. Ci congratuliamo con lui.

Alla pubblica autorità

raccomandiamo di impedire con ogni mezzo certi atti indecorosi che vengono commessi da alcune megere sulla pubblica via, che girano col pretesto di accompagnare una

cieca, e di provvedere a quelle poverette che fanno jattura d'ogni pudore prima d'averne conosciuto l'inestimabile pregio.

Ladro arrestato

L'altro ieri fuori di Porta S. Lazzaro veniva arrestato per furto, Morigene Giacomo fu Adamo d'anni 36, sedicente muratore da Noventa di Piave.

Il Morigene Giacomo vista una porta aperta rubò un mantello, un paio di calzoni, due corpetti da donna ed un ombrello tutto usato. Complessivo valore lire 10.

Congedo di classi

La classe 1865 sarà congedata il 20 agosto pei corpi che non prendono parte alle grandi manovre; i rimanenti saranno licenziati il 6 settembre.

L'accademia di Udine

invita i suoi membri all'adunanza che terrà venerdì 13 corr. alle ore 8 1|2 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Su alcune antichità artistiche della Chiesa di Valeriano. — Nuove comunicazioni dei soci ordinari ing. L. Pitacco e prof. V. Ostermann.
3. Carestia e febbre maligna in tempi di peste; consulti e provvedimenti a Udine negli anni 1629-1630. — Lettura del presidente.

Alle ore 12 meridiane di lunedì confortato dagli ausilii della Religione, cessava di vivere in Palmanova il Sig.

GIACOMO SPANGARO

crudelmente rapito all'affetto de' parenti ed amici da inesorabile malattia sopportata con rara forza d'animo.

Oggi ha luogo in Palmanova il funebre accompagnamento. Nel darne il mesto annunzio ai numerosi amici e conoscenti del defunto che in Lui ebbero ad ammirare tante belle doti, raccomandiamo l'anima di lui alle preghiere dei nostri associati, e ai nobili parenti, dolentissimi dell'irreparabile jattura, presentiamo le nostre condoglianze.

In tribunale

Udienza 10 luglio — Tuti Giacomo per contravvenzione alla sorveglianza condannato a due mesi di carcere.

Scrivante Lucia, Del Turco Caterina, Rampazzo Antonio, per complicità in contrabbando condannate la 1.a e 2.a a due mesi di carcere, tutti tre a L. 608,84 di multa ciascuno.

Consiglio di leva

Sedute dei giorni 6, 7 luglio 1888.

Distretto di Gemona.

Abili di prima categoria	N.	70
Id. di seconda	»	2
Id. di terza	»	59
In osservazione all'Ospitale	»	4
Riformati	»	62
Rivedibili	»	70
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	6
Renitenti	»	85
Totale inscritti	N.	359

Banda cittadina

Domani (12 luglio) sotto la loggia municipale alle ore 7 1|2 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Ballo Amore » — Marenco
2. Sinfonia « Le Pre aux Clercs » — Hèrold
3. Valzer « Maniere Galanti » — Strauss
4. Finale II « Aida » — Verdi
5. Quartetto e Finale « I Masnadieri » — Verdi
6. Galopp « La Pace » — Monterossa

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa intorno al centro della Russia, alto golfo Guascogna, Mosca 746, Corogna, Bajona 768.

In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario, alcune piogge leggere con qualche temporale al nord, venti qua e là freschi da libeccio a ponente, temperatura alquanto diminuita al nord e al centro. Stamane cielo sereno al sud, nuvoloso altrove sulle alti correnti intorno a ponente. Venti deboli vari, barometro livellato 760 mill., mare calmo.

Tempo probabile:

Cielo vario con qualche pioggia e temporali al nord e al centro, venti deboli specialmente intorno a ponente.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine.)

BIBLIOGRAFIA

« Schemi di Omelie »

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a meraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che *facilmente* impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla *tipografia del Patronato* in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

Diario Sacro

Giovedì 12 luglio — ss. Ermacora e Fortunato — Patroni della diocesi di Udine.

Venerdì 13 luglio — s. Eugenio v.

Egregio sig. G. Sasia,

Avendo in questi paesi un discreto giro professionale, ho voluto provare il così detto *Balsamo Indiano*; comunque fossi, per convincimento, avverso a tutti gli specifici spacciati di giornali, non solo, ma benanche ai tanti nuovi rimedi che tuttodì crea la umana industria, mistificando sovente la povera umanità!

Ho dunque, in parecchi riscontri *(ed a mie spese)* provato questo balsamo, e posso asserire la sua efficacia ne' seguenti casi:

1.o Nelle piaghe atoniche degli arti inferiori (male comune nei contadini) l'ho trovato molte più efficace del iodoformio e di altri decantati topici.

2.o Nel male degli emorroidi, massime strozzate, vantaggioso. Ho visto, la mercè sua, guarire in due giorni una giovane donna allettata, per questo incomodo, da un mese.

3.o In una vasta piaga cancerosa e dolorosissima ho potuto verificare che questo balsamo, promovendo abbondante suppurazione, ne ha migliorato l'andamento, tanto che ho tralasciato per esso l'uso di qualunque altro rimedio, usato e prescritto in simili casi.

Per uso esterno poi mi ha anche risposto in qualche riscontro, massime nei tumori glandolari. Lo adoperai pure in due o tre casi di pleurodinia e me ne trovai contento.

Ma perchè giova questo balsamo?

Di quali elementi è desso composto?

Seduta del giorno 16 genn. 1888.

Io lo ignoro!

In sono l'incredulo, che, dopo fatti verificati, crede al miracolo — e non più di questo. Ritengo quindi che per tante ciurmerie create dall'empirismo e dalla smania spaventevole dei novatori, è mestieri onorare gli specifici proposti da galantuomini e da segretisti onesti.

Ecco quanto spontaneamente dichiaro su questo *Balsamo Indiano* del capitano C. B. Sasia di Bologna, e non aggiungo dippiù.

Filacciano (Roma) marzo 1888.

Firmato: G. VALLESI
capitano medico

Prezzo della scatola con istruzione L. 1.

Deposito generale, per *Udine e provincia* presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Milano, 23 luglio 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

È con vero piacere che posso rispondere conformemente al loro desiderio.

L'*Emulsione Scott* ch'io esperimentai in pratica privata e nelle sale Santi Giacomo ed Ignazio del nostro Ospedale Maggiore sopra ammalati affidati alle mie cure, rispose pienamente alle indicazioni per cui la raccomandano i singoli componenti.

Augurando al simpatico preparato Scott la fortuna che realmente si merita, mi compiaccio rassegnarmi di loro devotissimo

Dott. TOMMASO PINI
Medico-chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

ULTIME NOTIZIE

Gentilezze agli alleati

In una commemorazione di Goffredo Mameli a campo Varano tenne un violento discorso il prof. Ponnesi, il quale fu interrotto dalle grida di *Viva Giordano Bruno; morte ai clericali del Campidoglio; abbasso Crispi; abbasso Bismarck; morte a Guglielmo II; morte all'Austria; abbasso il villico di Carpineto.* I questurini e i carabinieri lasciarono fare e dire. Benone!

Perchè

Nicotera si è dimesso da presidente del comitato per le elezioni di Napoli. Si vogliono da' suoi amici accampare dei pretesti, ma in realtà si crede che ciò sia avvenuto pel timore di una completa sconfitta.

Dopo il riscatto

Gli agenti diplomatici d'Austria e di Grecia saputo del rapimento di persone da parte dei briganti di Bellova fecero pratiche presso il Governo affinchè faccia inseguire i briganti dopo la liberazione dei prigionieri. Ignorasi il prezzo del riscatto. I contadini che portarono la notizia sua avevano mandato ad assicurare le famiglie dei prigionieri che saranno bene trattati.

Ricorso respinto

Il tribunale supremo della guerra e marina ha respinto il ricorso del soldato Di Donato condannato a morte dal tribunale militare di Genova. Il Donato fu condannato per l'assassinio proditorio di un suo compagno.

Fascio italiano.

La banca *subalpina* sede di Milano si è fusa con la *generale* di Roma. La banca *subalpina* concentrerà le sue operazioni alla sede di Torino e su quella piazza rappresenterà la *generale* di Roma. — Molte voci corrono contro la università di Urbino che sta per essere soppressa. — La regina andrà a Venezia verso la fine di luglio. — Fra Cuneo e Torino un treno fu preso a sassate da alcuni giovinastri. Vi fu qualche viaggiatore ferito. — A Bologna un soldato per punizione avuta si vendicò percuotendo i suoi superiori. — A Girgenti in un opificio scoppiò la motrice a vapore; il macchinista restò morto, parte del fabbricato saltò in aria.

Fascio estero.

A Cette un'esplosione di gas fece saltare in aria un caffè; 15 feriti. — A Lichenstock (Germania) sono morte due donne per sfinimento e fame lasciando però in contanti e valori circa 46 mila lire! — Villa fu ricevuto a Parigi dal ministro Legrand. — La reggente di Spagna ha firmato un'amnistia per reati elettorali. — A Liverpool, in seguito a notizie giunte dall'America, si prendono grandi precauzioni per temuti tentativi feniani. — Il governo serbo ha chiesto l'appoggio degli agenti germanici per ricondurre a Belgrado il principe ereditario, e lo ha ottenuto. — Si parla di una insurrezione che sarebbe avvenuta in Macedonia.

TELEGRAMMI

Londra 10 — Lo *Standard* ha da Vienna: Schuvaloff, ambasciatore russo a Berlino, fu chiamato a Pietroburgo per assistere al convegno degli imperatori.

Londra 10 — Telegrafasi da Vienna al *Times*: Gli affari interni della Bulgaria prendono una cattiva piega. Le polemiche dei giornali sono viappiù ardenti. Gli interessi dei partiti estinguono i sentimenti di patriottismo, la lealtà verso il principe eletto.

Parigi 10 — Boulanger fu ricevuto a Saint-Malò da ovazioni. Ieri al banchetto a Saint Servant, Boulanger espresse la speranza che la sua spada gli sarà restituita prima d'un anno.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.19 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 6.35	11 M. / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / 6.30 D.	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 7.47 / pom. 1.30	10.20 / 4—	— / —	— / 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.56 / 8.05	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10— / 4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. — / pom. 4.56	10.09 / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 7.32 / pom. 12.37	9.47 / 5.32	— / 8.17	— / —

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 luglio 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	748.4	748.5	750.0
Umidità relativa	61	73	67
Stato del cielo	cop.	coperto	sereno
Acqua cadente	9.19	0.4	—
Vento direzione	NE	NE	NW
Vento velocità chi.	15	2	2
Termom. centigrado	21.3	19.8	18.4

Temperatura mass. 22.2 — » min. 15.7 — Temperatura minima all'aperto — 13.9

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ... una eccellente ... che di famiglia. Al litro non viene a costare che centesimi 12.

Dose per litri 25 L. 2.50. Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO — Stagione estiva

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA, premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA, in Monte Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita.

Col 1° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle (erpi, ribelli, e degli occhi)*, usata come bibita giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con triplo coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vialini Vittoriano.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che ci pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano godere della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedirlo così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, rendendo questi insensibilmente illanguiditi ed evacuati.

Riescono di somma efficacia in tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sono appetito, facili digestioni, ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni, l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI-GIROLAMI.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m., Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Cromotricosina

Il più efficace rimedio fino ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4.

Unico deposito per la provincia presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro-Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio, acero, mogano, pero, cipresso, alloro*, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sigg. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

La Ditta Eredi POLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« L'*Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi POLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande l. 2
» piccola » 1
» grande l. 2.50 franco pos
» piccola l. 1.50

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO.

STABILIMENTO VINI ... FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti caduno ettol.
Champagne Beccaro	20	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3 | » » 50 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure fasciate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi, lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi, oro argento e seta e qualunque ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* fanno il colore delle pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltà mestruazione, » nervose « estremamente, » *(isterismo)*, di carattere « inquieto » *(ipocondria)* da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero ricostitutore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare ... Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo ... e correggono l'aria viziata.

Una elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. È sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 23 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio, 15, Udine.*

TIPOGRAFIA DELLA « PATRIA DEL FRIULI »